

### Relazione sul Governo Societario ex art. 5.4 del Regolamento di Governance delle Società Partecipate dall'Automobile Club Napoli

#### 1. PREMESSA

La Società, in quanto società controllata dall'A.C. Napoli – Ente pubblico non economico, è tenuta

- ai sensi dell'art. 5.4 del Regolamento di Governance delle società partecipate dall'AC a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:
- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale;
- le relazioni sul monitoraggio periodico e verifica del rischio di crisi aziendale;
- l'indicazione degli eventuali ed ulteriori strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art.3.1 del Regolamento di Govenance delle società partecipate dall'A.C. ovvero delle ragioni della loro mancata/incompleta integrazione (art. 5.4).

La relazione di cui all'art. 5.4 del Regolamento di Governance delle società partecipate rappresenta, per l'Ente socio, un nuovo strumento di governante societaria, offrendo allo stesso una panoramica sull'andamento della partecipata.

In particolare la stessa permette di monitorare il perseguimento degli obiettivi fissati dall'Ente Socio, in forza dei poteri di direttiva e di influenza da esso esercitati, e di presidiare gli squilibri economici, finanziari e patrimoniali della società e gli interessi pubblici sottesi alla attività esercitata.

#### 2. PROFILO SOCIETARIO

La Società, partecipata al 100% dall'Automobile Club Napoli, opera in armonia con gli obiettivi e secondo i piani di sviluppo indicati da quest'ultimo, nel rispetto delle regole di *governance*, uniformando la propria organizzazione a criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza e perseguendo le finalità istituzionali proprie dell'Ente, avendo ad oggetto esclusivo l'autoproduzione di beni e servizi in house, strumentali e strettamente necessari al perseguimento delle predette finalità.

La stessa provvede, nell'interesse dell'Ente socio, all'esecuzione di servizi che, sul piano tecnico e per le caratteristiche peculiari degli ambiti operativi cui si riferiscono, richiedono una forte specializzazione ed una profonda conoscenza del settore di riferimento essendo connotati da una

# AUTOMOBILE CLUB NAPOLI GLOBAL SERVICE

forte specializzazione e peculiarità, da renderli, per la maggior parte di essi, infungibili.

Il Socio unico Automobile Club Napoli svolge e continua a svolgere tutte le sue attività tramite la Società, che agisce quale organo strumentale dell'Ente secondo il profilo dell'autoproduzione delle attività medesime che, aventi caratteristiche tecniche e funzionali particolari, non sono reperibili sul mercato in regime di concorrenza fuoriuscendo, quindi, dal principio della competitività.

A decorrere dall'esercizio 2021, l'ACN Global Service, soggetta ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile, all'attività di direzione e coordinamento da parte dell'Ente, è l'unica società a fornire tutte le attività strumentali, in house providing, alla controllante A.C. Napoli, per la realizzazione degli obiettivi strategici di efficientamento e miglioramento dei servizi, con una riduzione dei costi societari e una costante sinergia che determineranno benefici per l'Ente controllante e gli utenti.

L'affidamento alla Società è conforme ai principi, modalità e obiettivi definiti dall'art. 192, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. in quanto risponde al criterio della congruità e del maggior vantaggio economico nel quadro degli obiettivi normativamente previsti dell'universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità e impiego ottimale delle risorse.

L'Ente Socio, con domanda nr. 3836 – Protocollo numero 0012364 dell'11-02-2021, ha presentato all'ANAC – Autorità Nazionale Anticorruzione, istanza per l'iscrizione nell'Elenco di cui all'art. 192, comma 1, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. (c.d. Codice dei contratti pubblici) delle amministrazioni aggiudicatici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti dei propri organismi *in house*, secondo le Linee Guida n. 7 approvate dal Consiglio della citata Autorità con delibera n. 235 del 15 febbraio 2017.

#### 3. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

#### a. Assetti proprietari

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2021 è il seguente:

Socio	Automobile Club Napoli
Capitale Sociale	Euro 90.000,00 i.v.
Percentuale di partecipazione	100,00%

Ai sensi dell'art, 7 dello statuto societario le quote sociali non possono essere cedute a soci privati e non possono essere volontariamente sottoposte ad usufrutto, cedute in pegno od in garanzia, salvo espressa delibera di autorizzazione assunta all'unanimità dall'assemblea dei soci;



l'assoggettamento a vincoli di sorta, ove attuati in violazione alle previsioni del presente Statuto, non ha efficacia nei confronti della società.

b. Durante il presente esercizio la Società ha redatto per la prima volta il proprio Regolamento di Governance. Nel corso del presente esercizio si darà avvio al regime di controllo analogo previsto dal Testo Unico delle Società Partecipate degli Enti pubblici.

#### 4. GLI ORGANI SOCIALI

#### a. L'Organo Amministrativo

L'organo amministrativo è costituito da un Consiglio di Amministrazione di tre membri nominato con delibera dell'Assemblea dei Soci del 18/12/2020, con decorrenza dal 01/01/2021 sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024.

I componenti dell'organo amministrativo sono di seguito riportati:

- Presidente del Consiglio d'Amministrazione e rappresentante della Società: Dott. Antonio Coppola.

A seguito dell'autorizzazione ricevuta dall'assemblea dei soci in data 18/12/2020 l'organo amministrativo ha conferito in pari data al Presidente il potere di deleghe per la gestione della Società ex art. 18 dello Statuto.

- Vice Presidente del Consiglio d'amministrazione: Dott. Giovandomenico Lepore.
- Consigliere: Avv. Paolo Stravino.
- b. La Società non ha un Direttore Generale.

#### c. Organo di controllo - Revisore

L'organo di controllo è costituito da un revisore unico, nella persona del Dott. Ernesto Pollice, nominato con decorrenza dal 1° gennaio 2021 dall'Assemblea dei Soci con delibera del 18/12/2020 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023.

#### 5. IL CONTROLLO ANALOGO

La Società opera in regime di in house providing nel rispetto della normativa di riferimento. La Società, oltre ai normali controlli spettanti ai soci delle società di capitali ai sensi del Codice Civile, è pertanto soggetta ad un controllo da parte dei soci pubblici partecipanti analogo a quello esercitato dai medesimi sui propri uffici.



Ai sensi del titolo 7 del Regolamento di Governance delle società partecipate dall'AC, l'Ente esercita sulla Società controlli "ex ante" sugli indirizzi e obiettivi, controlli "contestuali" per la verifica, nel corso dell'anno, dell'andamento della gestione e degli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi nonché del rispetto delle procedure e controlli "ex post" sul raggiungimento degli obiettivi assegnati nonché sulla regolare esecuzione dei servizi affidati.

Si evidenziano, di seguito, gli strumenti e le modalità di esercizio del controllo analogo previsti dallo Statuto della Società, approvato con delibera di Assemblea Straordinaria il 18 dicembre 2020, nelle fasi di controllo ex ante, contestuale ed ex post

In particolare, ai sensi dell'art. 30 dello statuto societario, in attuazione del citato Regolamento sul controllo analogo, l'Ente controllante Automobile Club Napoli:

- indica alla società gli obiettivi strategici aziendali che devono essere riportati nei documenti programmatici;
- definisce le linee guida per l'elaborazione da parte della società dei piani di esercizio e le caratteristiche dei servizi da rendere;
- esamina i documenti amministrativi e contabili e dei libri sociali, anche attraverso soggetti esterni appositamente delegati;
- controlla lo stato di attuazione degli obiettivi da realizzare da parte della società, anche sotto il profilo dell'efficacia, efficienza ed economicità;
- autorizza in via preventiva l'eventuale esercizio, in qualsiasi forma, di nuove attività rientranti nell'oggetto sociale ma non avviate;
- esamina in via preventiva le decisioni più importanti nonché le eventuali variazioni dello Statuto societario.

La società ha l'obbligo di:

- trasmettere all'Automobile Club Napoli la relazione sui rischi di crisi d'azienda e la relazione annuale sull'andamento della gestione, sui piani d'esercizio e sulle più importanti iniziative, congiuntamente al bilancio d'esercizio;
- trasmettere periodicamente all'Ente socio una relazione sull'andamento della gestione societaria, con particolare riferimento alla quantità e qualità del servizio reso, nonché ai costi di gestione;
- ogni atto di gestione si deve conformare agli atti e ai regolamenti dell'Ente socio;
- deve sottoporre all'Automobile Club Napoli le decisioni su fatti significativi di gestione, allegando



motivato parere in merito dell'Organo di Amministrazione.

Inoltre, in ottemperanza delle previsioni normative riguardanti il controllo analogo, l'Organo di Controllo dovrà:

- partecipare alle riunioni della Società organizzate dall'Ente socio, ove richiesto;
- ai fini del controllo della regolarità amministrativa, l'Organo di controllo fornirà attestazioni in merito a:
- a) applicazione delle norme pubblicistiche in materia di contratti ed appalti;
- b) applicazione della normativa per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica sul contenimento delle spese;
- c) applicazione dei criteri e modalità per il reclutamento del personale, nonché sul contenimento della spesa del personale;
- d) applicazione delle norme sul conferimento e revoca degli incarichi esterni;
- e) applicazione delle norme in materia di diritto d'accesso, trasparenza e anticorruzione.

#### 6. GLI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO PER LA GESTIONE DEI RISCHI

**a.** Il Piano Anticorruzione e Trasparenza (PTPCT) e il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)

La società designerà, con delibera del Consiglio di Amministrazione, il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, scegliendolo tra i componenti del Consiglio di Amministrazione, in base alla specifica competenza richiesta per la copertura del ruolo e in assenza di deleghe gestionali. La designazione all'interno dell'organo amministrativo discende dall'assenza di figure professionali dirigenziali (o di diverso livello di inquadramento) all'interno della struttura, in possesso delle competenze necessarie per assolvere le funzioni.

Il Consiglio di amministrazione adotterà il primo Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza, attualmente in bozza, con la finalità di costruire, sulla base delle proprie caratteristiche, un programma di attività contenente l'indicazione delle aree di rischio aziendale, dei rischi specifici e dei responsabili per l'applicazione di ciascuna misura, la mappatura delle attività, l'analisi dei fattori di rischio e l'individuazione delle misure di prevenzione della corruzione.



La disciplina anticorruzione prevista per le pubbliche amministrazioni si applica, in quanto compatibile, alle società in controllo pubblico come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera m), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

La metodologia di gestione del rischio seguita dalla Società per la predisposizione del Piano si fonda sulle indicazioni fornite dall'ANAC nel PNA 2019, che individua tre fasi principali:

- > Analisi del contesto
- > Valutazione del rischio
- > Trattamento del rischio

A tali fasi si aggiungono le fasi trasversali di: consultazione e comunicazione, monitoraggio e riesame.

Ai fini della redazione e dell'aggiornamento del Piano si procede quindi preliminarmente all'analisi delle aree di attività della Società, all'individuazione e valutazione di eventuali rischi corruttivi ed infine al relativo trattamento. Tale analisi viene svolta con i necessari adeguamenti del caso, tenendo in considerazione le peculiarità della società con riferimento alle dimensioni organizzative e all'assenza di figure dirigenziali.

Per la valutazione del rischio si procede alla mappatura dei processi aziendali, alla individuazione dei rischi, alla determinazione delle misure di prevenzione per ridurre le probabilità che si verifichino rischi, alla individuazione del responsabile per ogni misura, alla adozione delle misure per la riduzione del rischio e alla individuazione dei tempi di attuazione delle misure.

Dopo aver provveduto alla creazione, sul sito istituzionale della società in corso di ultimazione, di una sezione denominata "Società trasparente", nella quale sono pubblicati i dati, le informazioni e i documenti sottoposti ad obbligo di pubblicazione, saranno adottate le misure di attuazione del sistema della prevenzione della corruzione di volta in volta previste nel Piano, tra le quali si ricordano, di seguito, le principali:

- Codice di comportamento,
- Procedura per il reclutamento e l'assunzione del personale,
- Guida pratica ad uso interno per il bilanciamento privacy/obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale,



- Modalità operative per l'applicazione degli istituti dell'accesso civico semplice e dell'accesso civico generalizzato.

Il Piano sarà corredato dal Regolamento per la segnalazione degli illeciti, in base a quanto previsto dalla Legge 179/2017, in modifica della Legge 190/2012.

Il Piano sarà adottato annualmente dal Consiglio di Amministrazione, secondo le scadenze previste dall'Anac, salvo eventuali modifiche infrannuali nel caso di rilevanti variazioni della struttura.

β. Sistema di gestione della Sicurezza e Privacy

#### Sicurezza

La società ha affidato il Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi del D.Lgs. 81/2008 in materia di Sicurezza e Protezione sul lavoro ad un soggetto esterno, stante la carenza, all'interno della dotazione organica di soggetto aventi specifica competenza.

Le attività svolte all'interno del suddetto contratto consistono:

- Nella elaborazione del Documento di Valutazione dei Rischi, conformemente al dettato del nuovo Testo Unico sulla Sicurezza, adeguato alla realtà operativa della Sede della società e dell'Automobile Club Napoli, tenendo conto delle strutture e dei processi di lavoro presenti all'interno degli uffici, nonché dei Gruppi di Fattori di Rischio da considerare per la valutazione:
  - o Rischi di natura ergonomica e ambientale
  - o Attrezzature munite di videoterminali
  - o Movimentazione manuale dei carichi
  - Rischi collegati allo stress lavoro-correlato
  - Impianti e apparecchiature elettriche
  - Rischi di incendio
  - o Atmosfere esplosive
  - Agenti fisici
  - Sostanze pericolose

# AUTOMOBILE CLUB NAPOLI GLOBAL SERVICE

- Esposizione agenti biologici
- o Rischi relativi alle lavoratrici in stato di gravidanza
- Rischi connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi
- o Rischi di interferenza nei contratti di appalto, d'opera o di somministrazione.
- La società ha nominato il Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione (RSPP), nella persona dell'Ing. Domenico Ricciardi, per lo svolgimento di tutta l'attività prevista dalla normativa vigente, inclusa la redazione, revisione, aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi, nonché della redazione dei documenti sui rischi interferenziali (DUVRI)
- La società ha nominato il Medico Competente per lo svolgimento dell'attività di sorveglianza sanitaria prevista dal D.Lgs 81/08 nella persona del dott. Gennaro Ammendola
- La società ha nominato il Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) nella persona di Marco Milanese

#### Privacy

La società nell'ambito dei servizi affidati dal socio unico, su richiesta del responsabile del trattamento dati di quest'ultimo, ha individuato e nominato quali sub responsabili del trattamento dati nell'ambito delle attività convenzionalmente previste i sigg

- Riccardo Albano per servizi tasse e assistenza automobilistica
- Domenico Rosiello per l'Ufficio soci, sport e turismo
- Mario Formicola per contabilità, economato e cassa
- Vincenzo Varriale per i servizi di segreteria, assistenza e promozione-urp, supporto e collaborazioni organi istituzionali dell'Ente e per i servizi tecnico –ausiliari

I dati trattati dalla Società rispettano i principi di cui all'art 5 del GDPR 2016/679 (Principi applicabili al trattamento dei dati personali):

- necessità / minimizzazione
- trasparenza
- liceità



- proporzionalità
- pertinenza e non eccedenza
- conservazione

#### Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di gestione interno dei rischi

Si riporta di seguito un quadro di sintesi dei soggetti aziendali coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

- Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di indirizzo competente per la gestione dei diversi profili di rischio aziendale. Definisce gli indirizzi e valuta l'adeguatezza del sistema in relazione alle diverse categorie di rischio. Ad esso fa capo la nomina del "Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" e l'adozione del PTPC;
- Sindaco unico: vigila sull'efficacia del sistema in relazione alle diverse componenti di rischio:
- Il Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione elabora la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione sottoponendola all'organo di indirizzo politico. Assolve i compiti indicati nella legge n. 190/2012, nei D.Lsg.vi nn. 33 e 39 del 2013; assolve il ruolo di responsabile della trasparenza, unificato con quello di Responsabile per la prevenzione della corruzione.
- Il Responsabile per la Sicurezza è il responsabile per la predisposizione del Documento per la Valutazione dei Rischi, la sua revisione e il suo aggiornamento
- i dipendenti, che partecipano ai processi di gestione dei rischi aziendali
- i collaboratori e i soggetti terzi che interagiscono con la società

In considerazione della limitata struttura aziendale e dell'esiguo numero di risorse aziendali non si è ritenuto di istituire un comitato per la gestione dei rischi o una funzione di Interna Audit. Il coordinamento dei diversi organi coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi viene svolto da parte del Consiglio di Amministrazione della Società e dell'amministratore con deleghe.



#### c. Personale

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2021 è la seguente:

Livello di Inquadramento	Risorse al 31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31/12/2021
Quadro	0	1	0	1
2	1	1	0	2
3	4	4	0	8
4	1	1	0	2

A seguito delle decisioni assunte in data 28 maggio 2020 dal Consiglio Direttivo del Socio unico Automobile Club Napoli, l'Assemblea dei Soci nella seduta del 18 dicembre 2020 approvava l'internalizzazione, ai sensi dell'art. 2112 codice civile, con decorrenza 1° gennaio 2021, nell'Automobile Club Napoli Global Service S.r.l. dei sette dipendenti della consorella Aciservice S.r.l. posta in liquidazione.

Nel corso dell'anno si è fatto ricorso in diversi periodi al Fondo Integrativo Salariale, conseguentemente alla situazione emergenziale causata dalla pandemia da COVID-19.

## **d.** IL PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 5.4 DEL REGOLAMENTO DI GOVERNANCE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DALL'AC

Si rinvia al Programma di Valutazione del Rischio adottato dalla Società, di cui all'allegato.

### e. LE RELAZIONI SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE RELATIVE ALL'ESERCIZIO

Si rinvia alla Relazione sul monitoraggio e verifica del Rischio di crisi adottata dalla Società, di cui all'allegato.

#### 7. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 3.1 del Regolamento di Governance delle società partecipate dall'Automobile Club Napoli:



#### "Le società operano adottando:

- previa valutazione di opportunità in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta dalle Società, strumenti di governo societario volti a garantire la conformità dell'attività alle norme di tutela della concorrenza, la regolarità ed efficienza della gestione nonché la responsabilità sociale dell'impresa.
- con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale a tempo indeterminato nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'art. 35, comma 3, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e dando pubblicità a tali provvedimenti nei rispettivi siti istituzionali;

Il successivo art. 5.4 del predetto Regolamento prevede che l'organo amministrativo della Società riporti, nella relazione sul governo societario, gli strumenti adottati e i risultati raggiunti dando conto delle ragioni della mancata/incompleta integrazione degli eventuali strumenti di governo societario con quanto disposto dalla normativa applicabile.

Nel paragrafo 6 della presente relazione sono riportati gli strumenti adottati dalla Società per il governo societario e la gestione dei rischi; nella seguente tabella si riporta il quadro sinottico degli eventuali strumenti integrativi di governo societario adottati dalla Società ai sensi dell'art.3.1 del Regolamento di Governance delle società partecipate dall'AC e delle motivazioni della loro mancata/incompleta integrazione:

Riferimenti normativi e regolamentari	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata / incompleta integrazione
Art. 3.1 regolamento di governance società partecipate dell'A.C. Napoli	Ulteriori Strumenti di governo societario	Nessuno	Dimensioni e caratteristiche organizzative della società e dell'attività dalla stessa svolta
Art. 3.1 regolamento di governance società partecipate dell'A.C. Napoli	Regolamenti di reclutamento del personale	Nessuno	In fase di redazione. Ad oggi la società non ha necessità di effettuare assunzioni.